

- Comitato “International Legal Service” (Bruxelles, 28/11/2019 dalle 16h alle 18h) a cui hanno partecipato la consigliera **Avv. Isabella Maria Stoppani** e l’**Avv. Carlo Forte** che è anche Presidente di tale Comitato.

Il comitato si è aperto con l’approvazione del verbale della riunione precedente. Il comitato si è poi soffermato sulla questione relativa al *Foreign Legal Consultant* (FLC) ed alla sua esatta definizione. A tal proposito, il Chair ha invitato i presenti, tramite un *tour de table*, a condividere con il comitato le situazioni relative ai rispettivi stati membri.

Si è discusso poi del documento preparato dal Chair sulla conformità o meno del “Information Exchange Form” del CCBE al nuovo Regolamento Generale sulla protezione dei dati. Dopo essersi soffermati sulle disposizioni del regolamento applicabili allo scambio di informazioni sensibili con paesi terzi, il comitato ha ritenuto il Form del CCBE conforme al GDPR.

Il Comitato ha anche discusso il prossimo Stakeholder Workshop della Commissione Europea sugli investimenti intra-UE, che si terrà a Bruxelles il 3 dicembre 2019 al quale parteciperà il collega belga. È stato, inoltre, sottolineato che molti membri dell’OMC (Organizzazione Mondiale del Commercio) hanno espresso le loro preoccupazioni riguardo le decisioni dell’amministrazione Trump rivolte a minare l’organo di appello di tale organizzazione. La Commissione Europea ha ribadito che l’applicazione dell’articolo 25 dell’OMC potrebbe essere una soluzione. Tuttavia, sebbene ciò sia corretto, questo ciò comporterebbe un cambiamento da un approccio multilaterale ad un approccio bilaterale nella risoluzione dei conflitti in ambito commerciale. Il comitato, convinto che il CCBE debba sostenere la ricerca di una soluzione alternativa, si propone di scrivere delle lettere all’OMC ed alla Commissione.

Il comitato si è concluso con la decisione di rimandare al prossimo incontro la questione relativa al MRA (acronimo di “Mutual Recognition Agreements” – Accordi di riconoscimento reciproci). A tal proposito, la collega inglese Alison Hook farà circolare, tramite il Segretariato, un documento relativo ai vari problemi che potrebbero sorgere una volta firmato questo accordo. In allegato, circolerà anche la sua opinione sulla clausola MFN (acronimo di “Most Favourited Nation” – Clausola della nazione più favorita).